

## Gli itinerari escursionistici in Provincia di Savona (Il Loane e il Pietrese)

### **L'entroterra di Borgio Verezzi** (il Sentiero Natura)



**Sviluppo:** Borgio – Santuario di Maria Regina Mundi – Torre di Bastia - Borgio

**Dislivello:** 330 m in salita e in discesa

**Difficoltà:** E – **Lunghezza:** 7,1 Km

**Ore di marcia:** 3.30

**Periodo consigliato :** da ottobre a maggio

**Accesso:** in auto usciamo al casello A10 di Finale, si prosegue in direzione Francia per 3 Km fino al passaggio a livello di Borgio Verezzi (stazione ferroviaria). In treno scendiamo alla stazione di Borgio Verezzi (linea Genova – Ventimiglia). La località è raggiungibile anche con bus di linea ACTS.

Questo percorso ad anello contorna l'abitato di **Borgio Verezzi**, tra ambienti naturali intatti e antiche testimonianze della presenza umana. Anche qui, come nella limitrofa zona del finalese sono numerose le torri, le chiesette e le piccole costruzioni rurali che bene si integrano nell'ambiente circostante. Tale itinerario cerca di legare idealmente in un unico filo tutte queste emergenze storico – naturalistiche.

Il comune di Borgio Verezzi ha provveduto a tracciare e valorizzare alcuni tracciati escursionistici che prendono il nome di “**Sentiero natura**”, “**Sentiero cultura**” e “**Antichi percorsi rurali**”, a seconda dei luoghi e dei tracciati che tali itinerari attraversano.

Dal passaggio a livello accanto alla stazione ferroviaria (dove troviamo un pannello illustrativo dei percorsi), saliamo in direzione levante su Via Nazario Sauro. Proseguiamo in seguito in Via della Cornice, parallela alla linea ferroviaria.

Al termine della via abbandoniamo l'asfalto, per proseguire su sterrato a fondo naturale immerso in una stupenda pineta. Qui saliamo gradualmente, fino a incontrare un bivio: a destra troviamo la stradina d'accesso per alcune palestre di roccia, mentre noi proseguiamo a sinistra lungo un sentiero in decisa salita tra la macchia mediterranea. Diversi cartelli col segnavia SN sono presenti lungo il tracciato, in particolare in prossimità dei bivi.

Raggiungiamo le antiche **Cave di Verezzi** (area pic-nic), dove in passato veniva estratto materiale per scopi ornamentali. Assoluta padrona di queste zone è la pietra calcarea, ricca di fossili. Si prosegue in una folta lecceta, fino a giungere in una dolina di terra rossastra. Poco sopra a sinistra si giunge al **Santuario di Maria Regina Mundi** (281 m), sorta accanto alla chiesa di San Martino. Stupendo il panorama verso il tratto di costa tra Borgio Verezzi e Capo Mele (foto).

Affrontiamo ora il crinale sovrastante, aggirando la chiesa e salendo su un tratto dove convergono numerosi sentieri. Si raggiunge un antico **Mulino fenicio** eretto accanto ad una croce in pietra, meta di pellegrinaggio.

Poco oltre troviamo un bivio: qui abbandoniamo il sentiero natura per imboccare il tracciato contrassegnato dal segnavia rombo rosso, che in 30' circa ci porta alla **Torre Bastia** (319 m).

Attraversiamo tratti di macchia alternati a boschi di leccio e pino sul versante della Val Porra. Raggiunta una strada sterrata, scendiamo per un breve tratto, per risalire successivamente su un sentiero che porta alla torre. Da qui il panorama spazia su tutto il finalese e il vicino massiccio del Monte Carmo.

Ritorniamo indietro fino a ritrovare la strada sterrata prima abbandonata. Proseguiamo in direzione nord e compiamo una sorta di U aggirando la collina dove sorge la torre. Iniziamo a seguire un segnavia con due linee gialle.

La strada sterrata prosegue al primo bivio a sinistra, diventando successivamente cementata, che percorreremo per un brve tratto fino ad incontrare sulla sinistra una strada sterrata che prosegue tra gli ulivi. Più avanti la stessa si congiunge con la strada asfaltata che collega **Borgio Verezzi** con **Gorra**.

Percorriamo un tratto della rotabile verso nord, fino ad incontrare nei pressi di un passo una strada sterrata sulla sinistra (segnalata da un cartello), che scende verso Borgio.

Evitando i due sentieri che si staccano sulla destra, scendiamo lungo il crinale tra il Rio Bottanaso e il Rio Battorezza (il corso d'acqua che ha dato origine alle grotte di Valdemino).

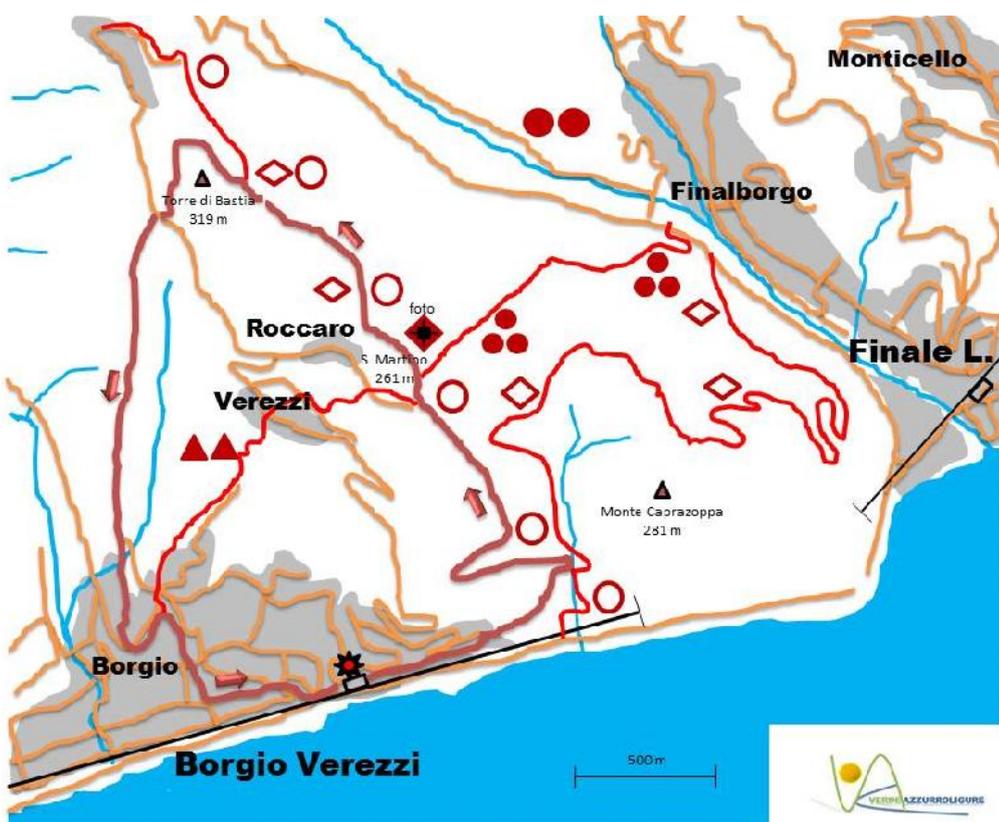
Questo tracciato alterna tratti con fondo in pietra ad altri con terra rossastra, delimitati da muretti a secco che separano i diversi fondi privati.

Proseguendo in direzione mare, incrociamo altri itinerari rurali che portano verso l'abitato di **Roccaro**, mentre al termine del sentiero, ritroviamo il **Sentiero Natura** prima abbandonato.

Giunti nel centro abitato proseguiamo dritti accanto ad un parco pubblico, giungendo in seguito nel centro storico di **Borgio** (22 m). Qui troviamo la bellissima **chiesa di S. Pietro**, con la stupenda scalinata in pietra.

Dopo una visita al caratteristico borgo, si raggiunge a est dell'abitato le **grotte di Valdemino**, un complesso ipogeo molto affascinante, dove le stalattiti e le stalagmiti assumono i colori più affascinanti, derivati dalla presenza di materiali ferrosi.

Per ritornare al punto di partenza basta percorrere il viale che dalle grotte porta verso la passeggiata a mare.



**Un consiglio:**  
per la visita alle grotte di Valdemino, occorre informarsi sugli orari di apertura che variano a seconda del periodo. La durata del percorso è di circa 1 ora (info 019/610412).

**Riferimenti cartografici:**  
estratto dalla carta dei sentieri FIE SV3 Spotorno, Noli, Finale Ligure,

Pietra Ligure, Loano – scala 1:25.000 – carta VAL alla pagina successiva

**Verifica itinerario:** marzo 2015

